



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – L 1

Verbale della seduta del 15 dicembre 2025

Il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 17.00 è stato convocato in modalità telematica mediante piattaforma zoom il Consiglio di Corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Presidente
- 2) Approvazione verbale seduta precedente
- 3) Modifica dell'Ordinamento didattico del Corso: aggiornamenti
- 4) Organizzazione didattica - Laboratori
- 5) Pratiche studenti
- 6) Varie ed eventuali

Presenti: Micozzi, De Vincenzo; De Vincentiis; Di Nocera; Duranti; Mania; Marini ; Materni; Pastura; Ponzi; Pogliani; Romagnoli; Tumolo

Punto 1. La Presidente apre la seduta salutando il prof. Duranti, che partecipa per la prima volta. Ricorda che alla fine di novembre la composizione dei docenti di riferimento è stata modificata per rispondere meglio alle esigenze di qualità del corso. Il collega Cardarelli è stato sostituito da Simone Duranti, che già afferiva per il 50%, mentre ora è incardinato al 100%.

Tra le comunicazioni, sottolinea la necessità di organizzare la didattica del secondo semestre, per cui è necessario chiedere anche al Consiglio l'attivazione di ulteriori contratti, soprattutto il contratto di Storia greca che appare urgente perché la materia deve essere insegnata nel secondo semestre.

Informa i colleghi del contratto sottoscritto dal corso LMR2 con la società "The Faculty" per la gestione di parte della comunicazione relativa anche al corso L1 e della recente attribuzione alla dott.ssa Virginia Ceppari del contratto per la cura della comunicazione social della filiera dei corsi di Beni Culturali.

Punto 2. Viene approvato il verbale della precedente seduta.

Punto 3. Viene poi introdotta la questione modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea. Visto che la scadenza ministeriale per la presentazione delle modifiche è alla fine di febbraio e che la proposta deve prima essere approvata nel Consiglio del Dipartimento, per poi essere mandata agli uffici ed essere approvata dal Senato accademico, la modifica deve essere finalizzata entro il 12 gennaio p.v. data del Consiglio di Dipartimento. Ricorda che nella seduta di novembre un gruppo di colleghi si era preso l'incarico di lavorare alla modifica dell'ordinamento e ne espone la prima bozza di proposta, condividendo online un documento. La bozza contiene: (i) una risuddivisione dei CFU tra gli ambiti delle materie caratterizzanti e delle affini e un ampliamento delle altre attività formative; (ii) l'idea di effettuare una divisione in curricula e non in percorsi, come nell'attuale ordinamento, con l'attivazione di un terzo curriculum accanto agli attuali percorsi di archeologia e storia dell'arte, più mirato verso la gestione e la valorizzazione dei Beni Culturali.

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo

Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881

distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it

www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



Sottolinea che questa modifica offre l'opportunità di munire il corso di un maggior numero di CFU nelle altre attività formative, da tradurre in laboratori pratici di tipo professionalizzante, ciò che necessariamente comporta una diminuzione del numero di CFU nelle materie affini (che devono corrispondere almeno a 24 CFU da minimo ministeriale).

Paola Pogliani chiede chiarimenti sulla proposta del terzo curriculum e su quale figura professionale dovrebbe formare, mettendo in guardia sul pericolo di sovrapposizioni con un ITS sui beni culturali. Poi chiede chiarimenti riguardo agli esami necessari per accedere ai concorsi per l'insegnamento. Marina Micozzi concorda che questo sia un aspetto fondamentale, anche per il fatto che nella proposta di modifica al RAD vanno indicati i profili professionali che verranno create dai curricula e risponde che dovrebbe essere una figura con conoscenze di archeologia e storia dell'arte, ma con un focus su nuove tecnologie e la materialità degli oggetti dei Beni Culturali. Per quanto riguarda le materie necessarie per l'insegnamento, è necessario attuare delle verifiche. Il prof. Di Nocera sottolinea che la revisione nasce anche dalla necessità di ridurre il numero dei contratti esterni e, allo stesso momento, di attirare più iscritti verso il corso di laurea, quindi anche rafforzando l'uso di corsi in mutuaione. La costruzione dei tre curricula va a connotare sempre di più il legame con il livello successivo, magistrale. Sottolinea anche la necessità di pubblicizzare il corso, incrementando la chiarezza sugli aspetti del corso.

I presenti intervengono ampiamente nella discussione, sottolineando la necessità del cambiamento. La prof. Mania è d'accordo sull'importanza della formazione caratterizzata da discipline storiche e caratterizzanti basate su nuove tecnologie digitali; Simone Duranti sottolinea l'importanza di avere nuovi curricula per creare maggiore attrattività verso gli immatricolati, soprattutto ricordando la tradizione della Tuscia nell'ambito dei Beni Culturali. Eva Ponzi sottolinea la necessità di adoperarsi per supportare il cambiamento. Salvatore de Vincenzo suggerisce una discussione riguardante il possibile cambiamento del nome del corso di laurea, da associare alla revisione della struttura. Di Nocera e Micozzi esprimono accordo con questa proposta. Vari interventi suggeriscono possibili nomi, soprattutto viene discussa la scelta tra la definizione di "Beni culturali" e "Patrimonio culturale". Pogliani suggerisce di aggiungere "Digital Humanities"; Mania sottolinea l'importanza dei contenuti digitali per il proposto terzo curriculum. Marta Materni interviene sottolineando che la definizione di "Digital Humanities" non rientra nell'aspetto associato al corso di laurea, implicando aspetti di altro tipo (es., filosofia del linguaggio), mentre si dovrebbe parlare più propriamente di "digitalizzazione del patrimonio", come definizione che riguarda soprattutto il carattere del terzo curriculum. Questo intervento viene apprezzato dai presenti, che decidono di continuare a riflettere su questo aspetto.

Punto 4. Il consiglio delibera di chiedere al Dipartimenti l'attivazione del contratto di Storia greca Vengono poi formalizzati i seguenti nuovi incarichi di Referenti all'interno del corso:

Fausto Nicolai come referente per l'orientamento per tutta la filiera di beni Culturali;

Giuseppe Romagnoli referente per i tirocini;

Valentina Tumolo referente per l'internazionalizzazione.

Viene poi affrontato l'argomento orientamento e la questione della necessità di organizzare attività laboratoriali per gli studenti delle scuole superiori.

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo

Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881

distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it

www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,
STORICO-FILOSOFICI
E GIURIDICI

Punto 5. La prof. Micozzi interviene sulla necessità di normare il riconoscimento delle attività professionali. Di Nocera suggerisce di fare richiesta di chiarimenti all'ateneo riguardo questo aspetto.

Non essendoci altri argomenti da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.00

Viterbo, 15 dicembre 2025

La segretaria verbalizzante
Prof.ssa Valentina Tumulo

la presidente
Prof.ssa Marina Micozzi

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it